

PROMOSSO DAI CIRCOLI UAAR REGIONALI

Alla Salannunziata va in scena il primo festival 'laico umanista'

SI CHIAMA 'Spiriti liberi' ed è il primo festival «laico umanista» organizzato dai circoli dell'Unione atei agnostici e razionalisti dell'Emilia Romagna. L'appuntamento è per sabato 21 aprile, dalle 17 a mezzanotte, all'interno dello spazio espositivo Salannunziata, in centro storico.

«I visitatori, speriamo tra questi molti credenti, troveranno punti informativi sulle attività Uaar – annuncia Roberto Vuilleumier, delegato territoriale dell'Unione atei agnostici e razionalisti –, un laboratorio per bambini di informazione scientifica, quiz, il tavolo per la giornata di mobilitazione per il Biotestamento, gadget Uaar, libri *Nessun Dogma*, il gioco per votare i provvedimenti più urgenti per un'Italia laica e civile». All'evento, aperto a tutti, «inviteremo anche i candidati alla carica di

sindaco di Imola, ai quali consegneremo le domande laiche alle quali potranno rispondere pubblicamente», fa sapere Vuilleumier. E aggiunge: «Imola non è stata proposta a caso come città sede dell'incontro nazionale, è città infatti dove il clericismo la fa da padrone, condizionando fin qui direttamente ed indirettamente l'azione delle amministrazioni. Dai finanziamenti alle scuole private paritarie cattoliche invece che a quelle pubbliche, alla mancata programmazione dell'ora alternativa a vantaggio dell'ora di religione cattolica, dalle erogazioni di denaro pubblico per l'edilizia di culto invece che per la messa in sicurezza delle scuole, agli stipendi negli ospedali, per preti al posto di infermieri».

IN TEMA di scuola, «l'apertura ai privati di

competenze che investono i diritti fondamentali dei cittadini ha portato all'affidamento di sezioni di scuole dell'infanzia comunali a privati cattolici, attraverso la costruzione di preoccupanti corsie preferenziali», denuncia l'Uaar, che punta il dito contro i «400mila euro che ogni anno il Comune versa nelle casse delle altre scuole d'infanzia private cattoliche ai dopo scuola Imolesi, prevalentemente affidati ad associazioni che svolgono la loro attività nelle parrocchie invece che nelle scuole». Poi ci sono gli oneri di urbanizzazione secondaria «affidati da oltre 30 anni alla Curia per la costruzione e ristrutturazione di immobili di loro proprietà – protesta Vuilleumier –. Milioni di euro sottratti alla messa in sicurezza delle scuole Imolesi oggi ancora carenti in sicurezza».

21
APRILE

Ci saranno i punti informativi, un laboratorio di informazione per bambini, quiz, il Tavolo per il biotestamento e gadget del sodalizio agnostico

400

MIGLIAIA DI EURO

«Non abbiamo scelto Imola a caso. Qui il Comune versa 400mila euro l'anno nelle casse delle scuole d'infanzia cattoliche»

